



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese

3611/132683

DETERMINA A CONTRARRE

IL CAPO DELL'UFFICIO I

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e s.m.i., recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i., recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il D. Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 e s.m.i., recante "Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato";

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i., recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133", novellato dal D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260 recante il "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i. recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice");

VISTO il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 e s.m.i., recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 93 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 (n. reg. 4508), recante la disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, in conformità a quanto disposto dal citato D.P.R. 19 maggio 2010,

n. 95 e s.m.i., come successivamente modificato e integrato ad opera del Decreto del 20 dicembre 2019, n. 1202/2722, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 (n. reg. 21);

VISTO il D.P.C.M. del 6 luglio 2017 concernente l'“Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 587, della legge 11 dicembre 2016, n. 232”, il cui art. 4, comma 2, lett. b), prevede che una quota dei fondi ivi previsti vengano ripartiti per l'organizzazione di iniziative ed eventi a sostegno delle industrie creative, per la promozione integrata dei territori e del turismo culturale nonché per attività di presentazione agli attori del Sistema Paese delle opportunità di scambi con Paesi terzi;

VISTO il D.M.T. del 22 settembre 2017, n. 167029, registrato presso la Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017, (reg.ne n. 1239), emanato in applicazione del citato D.P.C.M. del 6 luglio 2017, con il quale sono stati ripartiti i fondi stanziati sul capitolo 2762 secondo le modalità ivi previste;

VISTA la Legge 14 giugno 2019, n. 55, con la quale è stato convertito il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (c.d. “Sblocca cantieri”);

VISTA la Legge 28 giugno 2019, n. 58, con la quale è stato convertito il D.L. 30 aprile 2019, n. 34, recante “misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” (c.d. “Decreto crescita”);

VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato presso la Corte dei Conti in data 19 settembre 2019 (reg.ne n. 1817), con il quale l'Amb. Enzo Angeloni è stato nominato Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;

VISTA la Legge 30 dicembre 2019, n. 160 e s.m.i., con la quale è stato approvato il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2019, supplemento ordinario n. 46, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la Direttiva dell'On. Ministro per l'anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata presso la Corte dei Conti in data 19 febbraio 2020 (reg.ne n. 281);

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 28 gennaio 2020, n. 5120/1/bis, con il quale è stata effettuata, per l'annualità 2020, l'attribuzione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie, nonché di quelle umane e materiali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali dell'amministrazione;

VISTO il Decreto del 31 gennaio 2020, n. 2503, con il quale il Direttore Generale della Promozione Sistema Paese ha attribuito, per l'annualità 2020, le risorse finanziarie agli Uffici e i correlati poteri di spesa ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale;

VISTO il Decreto del 13 febbraio 2020, n. 457, registrato presso la Corte dei Conti in data 26 febbraio 2020 (reg.ne n. 332), con il quale lo scrivente è stato preposto a capo dell'Ufficio I di questa Direzione Generale;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. “Decreto Semplificazioni”);

VISTO l'art. 5, comma 5, lett. c), d) ed e), del citato D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, ai sensi del quale alla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sono attribuiti, tra gli altri, compiti istituzionali in materia di promozione e sviluppo, d'intesa con le altre competenti amministrazioni dello Stato, di iniziative dirette a sostenere l'attività all'estero delle imprese italiane e a favorire gli investimenti esteri in Italia;

CONSIDERATO che, nel quadro delle suddette attribuzioni, lo scrivente Ufficio assicura il più ampio sostegno all'Amministrazione Centrale e alla rete delle Ambasciate e dei Consolati italiani all'estero, mettendo a loro disposizione adeguati strumenti informativi sulla situazione economica e finanziaria delle imprese italiane;

TENUTO CONTO che allo scrivente Ufficio è demandata la gestione dell'applicativo informatico "Nexus", il quale si avvale delle informazioni risultanti dal Registro delle Imprese tenuto della Camere di Commercio allo scopo di registrare, a fini statistici, i principali dati economici e dimensionali delle imprese italiane che richiedono assistenza alla Farnesina;

TENUTO CONTO che il servizio "Telemaco" costituisce l'unica fonte ufficiale di accesso remoto ai dati e alle informazioni contenute nel Registro delle Imprese e che lo stesso è fornito, in esclusiva, dalla InfoCamere S.C.p.A., con sede legale in Roma, Via G.B. Morgagni, n. 13, C.F. 02313821007;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", con la quale è stata affidata, in via esclusiva, alle Camere di Commercio la tenuta del Registro delle Imprese, cui devono essere iscritte tutte le imprese operanti sul territorio nazionale, ed è stato disposto che la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione, secondo tecniche informatiche, del Registro in parola siano realizzate in modo tale da assicurare completezza ed organicità, pubblicità per tutte le imprese soggette ad iscrizione attraverso un unico sistema informativo nazionale;

VISTO il D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581 e s.m.i., recante "Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile", il quale dispone, all'art. 23, che la consultazione del Registro delle Imprese può essere effettuata anche su terminali remoti degli utenti collegati tramite il sistema informativo delle Camere di Commercio;

VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante "Codice dell'amministrazione digitale", il quale, all'art. 60, comma 3-bis, lett. e), ricomprende espressamente il Registro delle Imprese tra le "basi di dati di interesse nazionale";

VISTO l'art. 9, comma 1, del Codice, il quale prevede che "le disposizioni relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice a un'altra amministrazione aggiudicatrice in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea";

PRESO ATTO che l'ANAC, con Delibera n. 1345 del 21 dicembre 2016, ha confermato che l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio, da parte di un'amministrazione aggiudicatrice, nei confronti della InfoCamere S.C.p.A. è riconducibile nel novero degli appalti pubblici di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, del citato D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e che, pertanto, tale fattispecie deve ritenersi esclusa dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici;

TENUTO CONTO che, ad oggi, l'accesso ai dati e alle informazioni contenute nel Registro Imprese e la gestione dell'applicativo "Nexus" sono resi possibili grazie alla fornitura, da parte della InfoCamere S.C.p.A., di un abbonamento al servizio "Telemaco" (slot fascia A4, comprensivo di n. 220 user e n. 5.000 operazioni) e alla realizzazione di web services (slot da n. 4.201 fino a 10.000 codici fiscali elaborati), e che il relativo contratto tra le Parti giungerà a naturale scadenza il prossimo 31 dicembre 2020;

RAVVISATA, per le motivazioni che precedono, la necessità di avviare tempestivamente la procedura finalizzata al rinnovo del rapporto contrattuale tra lo scrivente Ufficio e la InfoCamere S.C.p.A., mantenendo invariata l'attuale configurazione della fornitura e stabilendone la durata in n. 12 (dodici) mesi consecutivi, con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, senza vincolo di tacito rinnovo;

ACCERTATA l'indisponibilità di Convenzioni e Accordi Quadro stipulati da Consip S.p.A. per la fornitura dei servizi sopra richiamati;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", ai sensi del quale le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VERIFICATO che la InfoCamere S.C.p.A. non risulta iscritta alla piattaforma www.acquistinretepa.it (M.E.P.A.);

VISTO l'art. 31 del Codice, concernente il ruolo e le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), al quale è demandato lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

VISTO l'art. 32, comma 2, del Codice, ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento, le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 35, comma 4, del Codice, ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del richiamato D.L. 16 luglio 2020, n. 76, il quale dispone, in via transitoria, che, laddove la Determina a contrarre sia adottata entro il 31 dicembre 2021, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a € 75.000,00 (settantacinquemila/00) mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del Codice;

VISTA la nota dell'11 novembre 2020, trasmessa dalla InfoCamere S.C.p.A. a mezzo P.E.C., dalla quale si evince che il costo dell'attuale fornitura - pari ad € 19.510,00 (diciannovemilacinquecentodieci/00) IVA esclusa - rimarrà invariato anche per l'annualità 2021;

RITENUTO congruo determinare l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in **€ 19.510,00 (diciannovemilacinquecentodieci/00)** comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Codice, avuto riguardo alle tariffe praticate, in misura uniforme, a tutta la Pubblica Amministrazione da parte della InfoCamere S.C.p.A.;

VISTO l'art. 32, comma 10, lett. b), del Codice il quale prevede che, trattandosi di acquisti effettuati ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), il contratto possa comunque essere stipulato prima del termine dilatorio di trentacinque giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione ("stand still");

VISTO l'art. 32, comma 14 del Codice, ai sensi del quale per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00 (quarantamila/00) il contratto può essere stipulato mediante apposito scambio di lettere, anche per il tramite di Posta Elettronica Certificata;

PRESO ATTO che, ricorrendone i presupposti di legge, nulla osta all'avvio di una procedura di affidamento diretto, a favore della InfoCamere S.C.p.A., per la fornitura dei servizi sopra descritti;

RICHIAMATE le Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera del Consiglio n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate, da ultimo, con Delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, ai sensi delle quali, nel caso di affidamento diretto, per lavori, servizi e forniture di importo superiore ad € 5.000,00 (cinquemila/00) e non superiore ad € 20.000,00 (ventimila/00), la stazione appaltante è tenuta a procedere, prima della stipula del contratto, alla consultazione del Casellario delle Imprese nonché alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80, commi 1, 4 e 5, lettera b), del Codice, effettuando idonei controlli sulle autodichiarazioni rese dall'operatore economico;

RILEVATO che le spese in questione non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 6, commi 7 e 8, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione

finanziaria e di competitività economica” e convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, relativo rispettivamente ai limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza e ai limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, in quanto risultano riconducibile alla fornitura di servizi volti a supportare l’attività istituzionale di questo Ufficio;

VISTI l’art. 37, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e l’art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, che dispongono precisi adempimenti pubblicitari in capo all’Amministrazione da assolvere all’interno della sezione “Amministrazione trasparente” presente sul proprio sito internet istituzionale;

ATTESO che, ai sensi di quanto previsto all’art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché’ delega al Governo in materia di normativa antimafia”, per la procedura in oggetto è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo Gara (C.I.G.): Z322F32E9E**;

DETERMINA

Articolo 1

Ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a), del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., è disposto, per le motivazioni che precedono, l’avvio di una procedura di affidamento diretto, a favore della InfoCamere S.C.p.A., con sede legale in Roma, Via G.B. Morgagni, n. 13, C.F. 02313821007, per la fornitura dei seguenti servizi:

- abbonamento al servizio “Telemaco”, mediante acquisto di “uno slot di fascia A4, comprensivo di 5.000 operazioni e di 215 user”;
- realizzazione di “web services”, mediante acquisto della fascia “da 4.201 fino a 10.000 codici fiscali elaborati”.

Articolo 2

La durata della fornitura è stabilita in n. 12 (dodici) mesi consecutivi, con decorrenza dal 1° gennaio 2021 e fino al 31 dicembre 2021, senza vincolo di tacito rinnovo.

Articolo 3

La spesa connessa alla presente procedura non potrà superare l’importo di **€ 19.510,00 (diciannovemilacinquecentodieci/00)** comprensivo di ogni onere e al netto dell’IVA ed è destinata a trovare la relativa copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio di questo Ministero a valere sul Capitolo 2308 – Piano Gestionale 1 per l’esercizio finanziario 2021.

L’importo dovuto sarà liquidato entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica, previa verifica della regolare attivazione della fornitura.

Articolo 4

Ai sensi dell’art. 31 del Codice, le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) risultano attribuite allo scrivente in qualità di delegato alla firma degli atti di competenza di questo Ufficio e per questo capitolo di spesa.

Roma,

Il Capo Ufficio
Min. Plen. Stefano Nicoletti